

Presentazione XXV Rapporto sulla Formazione continua in Italia

Le politiche a sostegno della formazione continua: i contesti e le evoluzioni

DAVIDE PREMUTICO

8 luglio 2026

Auditorium Inapp

La parte delle politiche: cosa c'era nel 2001

Monitoraggio su
base regionale sulla
Legge 236/93



OGGI. la parte delle politiche: non parliamo solo di Fondi interprofessionali. La formazione continua vista come una costellazione di politiche e servizi a sostegno nelle politiche attive

Sviluppi sul Decreto
115/24

FSE e contributo alle
riforme in corso

Micro credential:
evoluzioni anche alla
luce del 115/24

La funzione strategica
del FSL

FNC e contributo dei FPI

Formatemp: alcuni dati
di monitoraggio

Fondi di solidarietà
bilaterale

Il sistema bilaterale
dell'artigianato

Skills Future Singapore

Cooperazione bilaterale
governativa italo-
tedesca sulla formazione
professionale e il
sistema duale

L'esperienza della Skill
Gap analysis basate
sull'Atlante in GOL

PIACC: il mismatch nel
monitorato nel 'modulo
employer'



Le politiche multilivello e i target (slide 2025)



Livello nazionale

- Politiche gestite direttamente dal MLPS (pubblico)
- Politica gestita dalla bilateralità (pubblico/privato)

Potenzialmente tutti i target di lavoratori (dipendenti pubblici, privati e lavoratori autonomi)

Lavoratori dipendenti in diverse condizioni occupazionali del settore privato; Disoccupati che al termine della formazione sono assunti

Livello territoriale

- Fondi (europei e regionali) e politiche gestite dalle amministrazioni regionali dalle e PPAA (pubblico)

Potenzialmente tutti i target di lavoratori (dipendenti pubblici, privati e lavoratori autonomi, anche a rischio di perdita di lavoro)

Primo snodo critico: sovrapposizioni con risorse limitate



Qualcosa sta cambiando?



Livello nazionale

- Politiche gestite direttamente dal MLPS (pubblico)
- **Politica gestita dalla bilateralità (pubblico/privato)**

Linee guida FPI 2026

Processi di avanzamento/attuazione del Decreto 115/2024

Livello territoriale

- Fondi (europei e regionali) e politiche gestite dalle amministrazioni regionali dalle e PPAA (pubblico)

- Avvio riflessione su nuova architettura futura programmazione;
- Implementazione di filiere formative settoriali;
- Rilancio modello cooperativo Regioni e PPAA e FPI (partendo dalle novità di livello nazionale)

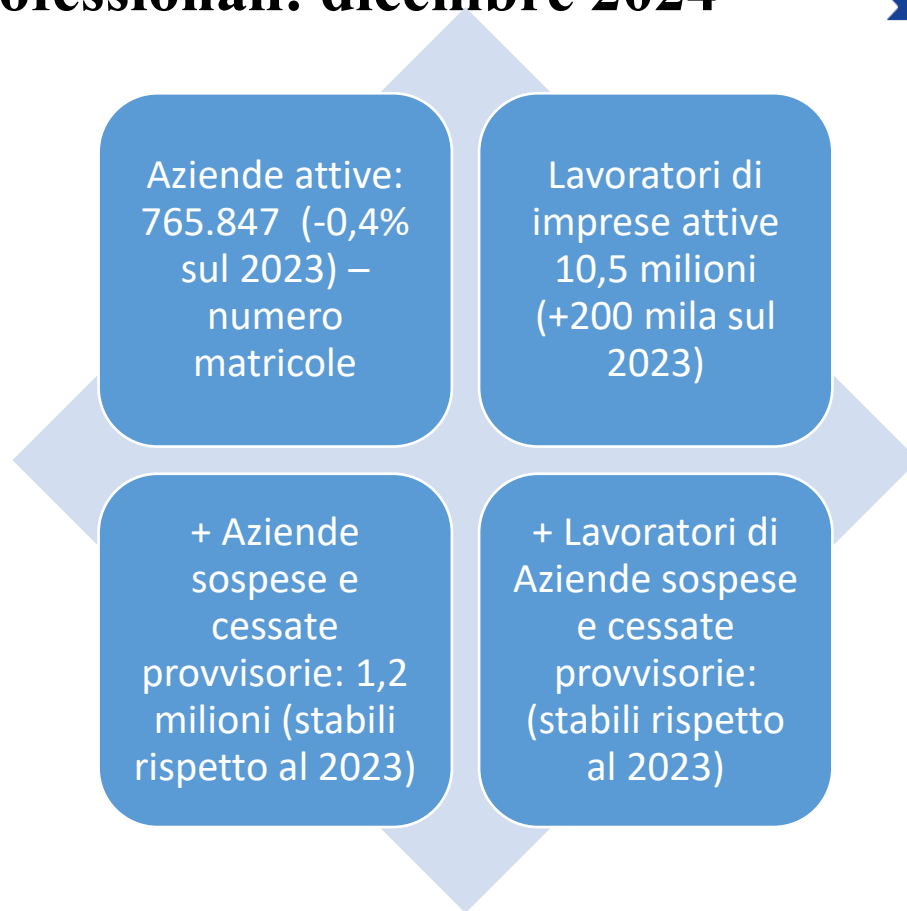
Affrontare la criticità: sovrapposizioni con risorse limitate



IL MONDO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI



Il Quadro di sintesi delle adesioni ai Fondi interprofessionali: dicembre 2024



Storica concentrazione, si conferma:

primo Fondo: 44% circa dei dipendenti e 49% delle risorse;
I primi 3 Fondi raggiungono il 66% dei dipendenti e il 65% delle risorse

Aderiscono circa il 75%- di imprese con dipendenti attive e non (settore privato) e circa l'80%-85% dei dipendenti



Il Quadro delle risorse 0,30% che cresce *(dato in milioni di euro)*



Risorse	2021	2022	2023	2024	2025
			(dati a novembre 2023)		(dato ad agosto)
Fondi Paritetici Interprofessionali	703,08	667,52	777,67	852,73	728,94
Fondo di rotazione (MLPS)	80,00	86,67	93,49	133,41	76,32
Fondo occupazione e formazione	64,25	86,67	113,50	133,41	
Trasferimenti allo Stato L. 190/14, comma 722	120,00	120,00	120,00	120,00	
Totale	967,33	960,86	1.104,65	1.239,55	805,27
Agricoltura inoptati (un di cui dei Fondi ai Ministeri competenti)	0,76	1,76	n.d.	7,60	n.d.

Valore 0,30% complessivo nel 2024: 1,2 miliardi (cresce di oltre 100 milioni sul '23)

L'inoptato è circa 20% delle risorse ma in termini di imprese di più, soprattutto nelle micro

L'inoptato è un aggregato instabile di imprese: nuove matricole, dimensioni borderline tra 0 e 2 nello stesso anno e si concentra in alcuni settori dei servizi e dell'agricoltura. La difficoltà di raggiungerli può spingere verso una strategia di competizione tra Fondi



Come vengono spese le risorse: alcuni esempi



La programmazione ordinaria negli Avvisi o conti di sistema dei FPI: temi (periodo 1 gennaio – 31 dicembre '24)

Tematica indicata	V.a. e confronto sul 2023	% tematiche	Coefficiente di rilevanza su Avvisi
Transizione digitale	12 (-6)	9,0	0,19
Transizione green	13 (-13)	9,8	0,21
Innovazione di processo/prodotto e aziendale	26 (-4)	19,5	0,41
Internazionalizzazione	10 (-4)	7,5	0,16
Aggiornamento/rafforzamento delle competenze	36 (+20)	27,1	0,57
Salvaguardia degli ambienti di lavoro ⁽	20 (=)	15,0	0,32
Occupabilità e misure di politiche attive del lavoro	16 (=)	12,0	0,25
Totale	133 (-7)	100,0	2,11

Avvisi stanziamenti: risorse 327 milioni, quasi la metà di quelli dell'annualità precedente

Nel 2024 i FPI hanno approvato piani di formazione (sia tramite avviso che conti individuali di impresa, questi ultimi in crescita) che hanno coinvolto 1,8 milioni di lavoratori (circa il 20%) e 90 mila imprese (ossia il 15%). Dati nel complesso stabili rispetto al 2023

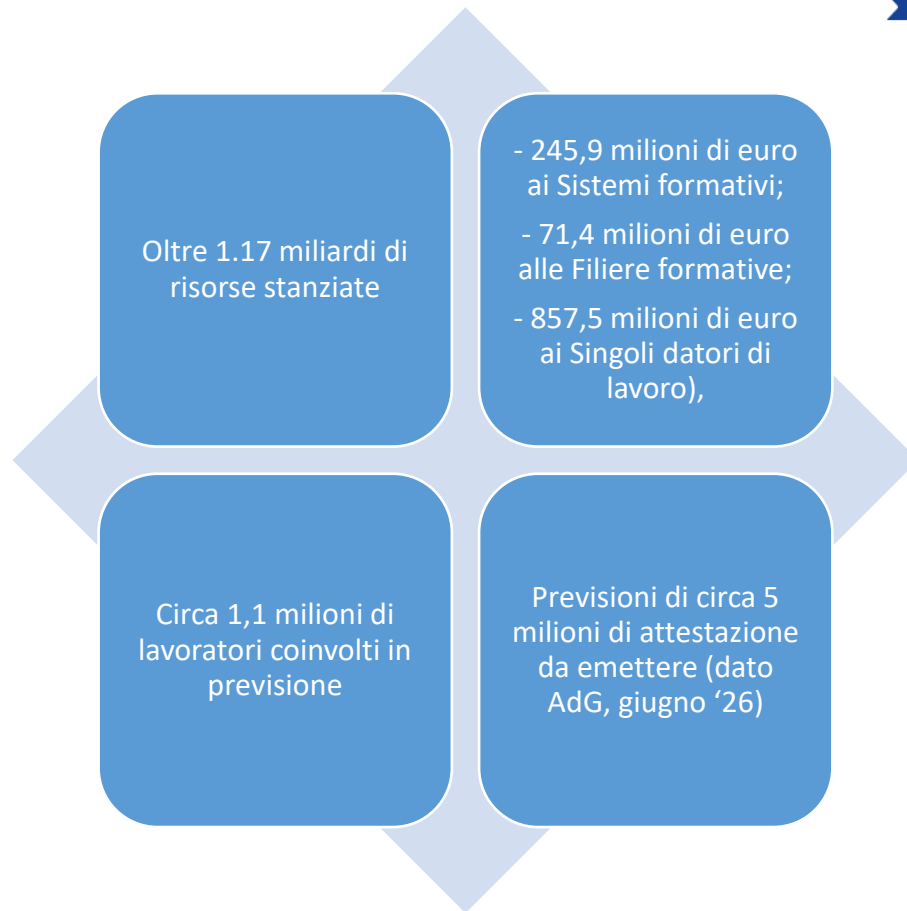




IL FONDO NUOVE COMPETENZE



FNC 3



FNC in generale va visto come un fondamentale archivio di micro-competenze (referenziate ad Atlante e ai quadri unionali) per le transizioni digitali, IA e green che hanno una funzione di orientamento della programmazione anche fuori il perimetro della stessa FNC

La presenza significativa di risorse stanziare sulle due tipologie aggregative della domanda di formazione fa pensare a un maggiore coinvolgimento di micro-imprese rispetto alle edizioni precedenti



Il contributo dei FPI alla seconda edizione di FNC



Nei piani conclusi nel a maggio 2025 (*Fonte: sistemi informativi dei FPI*)
I Fondi hanno contribuito nel finanziare piani per:

- 72 milioni di risorse (tra cofinanziamento delle imprese e diretto dei fondi);
 - 22,9 milioni di ore di formazione;
 - 4.900 imprese;
 - 530 mila lavoratori.
-
- Digi-Comp il quadro che ha avuto maggiore referenziazione in relazione ai temi delle transizioni digitali, ma molti piani hanno **connesso la tematica green e l'innovazione tecnologica**





REGIONI E PPAA



Come vengono spese le risorse: alcuni esempi



L'impegno delle Regioni prioritario sulla programmazione europea

- Target maggiormente rilevati:
 - ✓ lavoratori autonomi (anche secondo il modello formazione individuale)
 - ✓ imprese in stato di crisi
 - ✓ avvio attività autonoma
 - ✓ Lavoratori dipendenti (anche secondo il modello formazione individuale).
- Risorse per sperimentazioni su: logica di trasferimento delle conoscenza sul territorio e formazione inter-generazionale.
- Fase di ripensamento della logica di programmazione delle filiere formative anche basandosi su strumenti sempre più sofisticati di LMI.



SPUNTI ANALITICI SUL SISTEMA



I nodi del Sistema a distanza di 1 anno



- a. Governance non coordinate rispetto agli obiettivi di sistema delle politiche attive per il lavoro: l'assenza di un 'Tavolo' istituzionale permanente tra i diversi attori. **Non esiste un Tavolo, ma sono state avviate più interlocuzioni tra Regioni e Fondi**
- b. Il 'sistema' fondi interprofessionali è da 20 anni senza alcuna sostanziale revisione degli assetti. **Si prevede un impulso forte con l'emanazione delle linee guida dei FPI**
- c. Micro imprese penalizzate (in tutte le politiche fin qui perseguite). **FNC3 ha provato in parte a cambiare l'inerzia. Il nodo rimane. Pensare a forme di tutorship costanti per le micro-imprese**
- d. Lavoratori autonomi e imprenditori dispongono di poca formazione finanziata (con penalizzazione ulteriore delle microimprese). **L'interlocuzione Regioni e PPAA/Fondi può aiutare in questa direzione**
- e. Debolezza di alcuni attori in termini di sostenibilità strategica e operativa nel sostegno alle politiche attive per il Lavoro. **Oltre a quanto già evidenziato in cambiamento, occorre sfruttare le potenzialità dei sistemi informative centralizzati con capacità di lettura territoriale e settoriale (ad esempio, I sistemi LMI, SIISL, SIAL) al fine di ripensare l'offerta formative e diminuire lo skills-mismatch**
- f. **Rafforzare l'esigibilità del diritto alla formazione permanente a livello delle singole persone: spiegare bene cosa significa disporre del FSL**





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.gov.it